

Gli abbonati sono la forza del Giornale

inviare l'importo all'Amministrazione

Via G. Marconi, 30 - TRAPANI

c. c. p. n. 7-6127

Ordinario L. 2.000

Speciale » 5.000

Sostenitore » 50.000

TRAPANI NUOVA

PUBBLICITÀ

Commerciali L. 150 m/m; Professionali L. 50 m/m; Finanziari Legali L. 350 m/m; Cronaca L. 150 m/m; Necrologie L. 200 m/m; Giudiziarie L. 350 m/m.

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE:
Trapani - Via Marconi, 30 - Tel. 24808

Settimanale di Politica Attualità e Sport

Sped. abb. Postale - Gr. 1
UNA COPIA LIRE QUARANTA

SVOLTA DEMOCRATICA

La svolta politica di centro-sinistra, con la costituzione del governo Moro, nel quale sono organicamente impegnati i quattro partiti della maggioranza, è ormai dietro le spalle. La battaglia più difficile era quella di rottura contro lo scatenamento della controversazione, contro i vecchi ordinamenti, contro un'arcaica concezione dello Stato e della Società; la posta più rilevante era rappresentata dalla possibilità di sviluppare e portare a conclusione un processo di integrazione delle forze democratiche, contrapposto al processo di disgregazione e di più grave della condizione de-

realtà, fuor che nelle sintesi dei manuali, quasi sempre es. sa procede con difficoltà nel clima meno entusiasmante di opposizioni tenaci o di incrostazioni che il tempo redime su tutte le cose. Vi, cercate queste opposizioni, eliminate questa facciata, e perciò più elenato è il merito di coloro che con pazienza e impegno, sorretti da forte volontà politica, sono riusciti a sgombrare il cammino dalle molle difficoltà ed a raggiungere l'accordo per il governo di centro-sinistra.

La democrazia italiana molto deve oggi agli On. Li Moro Reale, Nenni e Saragat, che questa impresa difficile hanno portato a compimento; ma molto deve anche a coloro che lavorano seriamente, con discrezione, ma con impegno hanno spianato la via: primo fra tutti il Presidente del Consiglio uscente On. Leone, verso il quale tutti i democratici conservano un debito di gratitudine.

Che cosa farà ora il nuovo governo? Saprà rispondere ad alle attese dell'opinione pubblica? La stampa di opposizione dopo che per tanti giorni aveva puntato sulla prevalenza della forza centrista e quindi di un fallimento dei negoziati, si abbarbicò in assurde analisi che comprovavano l'incapacità strutturale del governo ad agire, per il momento, da molti compromessi; e vi è chi parla, come il giornale fiorentino e i fogli fascio-democratici di Roma, di completa capitolazione alle imposizioni dei socialisti, così che l'Italia sarebbe irrimediabilmente avviata verso la china delle "democrazie popolari" e chi presenta invece, come toni drammatici come "L'Unità", la presunta capitolazione dei partiti della sinistra democratica alle imposizioni della Democrazia Cristiana, anzi dell'ala dorotea della Democrazia Cristiana. Non è in questi termini e con questi argomenti che si può affrontare una seria e costruttiva polemica. Attendiamo, quindi, questi oppositori alla prova dei fatti e al confronto sui problemi e sulle soluzioni.

Non bisogna dimenticare, per non lasciarsi distrarre da questi pretesti polemici, che il centro sinistra è, innanzi tutto, una scelta politica e quindi una soluzione programmatica, rapportata ai problemi di fondo del nostro Paese; è una particolare concezione delle condizioni della società italiana e del suo processo di sviluppo; è una risposta alle sollecitazioni poste dalle profonde modificazioni strutturali intervenute nella nostra società, per spinta autonoma di maturazione civile, per le innovazioni profonde operate dalla rivoluzione tecnica, per il confronto diretto con le più evolute società democratiche dell'Occidente; è, in altri termini, il grande tentativo di dare un ordinamento democratico ad un sistema che in fase di crescita ha rotto i vecchi angusti schemi giuridici e politici e di istituzionalizzare il nuovo sistema costruendo la misura della società nei nostri giorni la struttura portante del nuovo Stato Repubblicano.

Ecco il compito che nella nuova condizione di centro-sinistra si sono assegnati i repubblicani la forza politica, cioè, che rappresenta la forza della continuità storica dello Stato italiano, così come viene definito nella lotta risorgimentale e consacrato dalla Resistenza come Stato di popolo, espressione giuridica di una volontà di libertà, di giustizia e di progresso.

Il Partito Repubblicano, segnando al proprio Segretario il difficile delicato incarico di reggere il dicastero della Giustizia, ha voluto assumere nell'attuale coalizione di centro sinistra il ruolo di spinta nell'attuazione costituzionale, nella costruzione degli ordinamenti democratici, nella creazione delle garanzie di libertà, come si addicono ad una società moderna; così come nel primo governo di centro sinistra ebbe un ruolo di spinta nella impostazione di un nuovo corso di politica economica e sociale, che era stato per tanti anni il principale motivo di lotta dei repubblicani ed è oggi patrimonio.

(Segue in quarta pagina)

LINDON B. JOHNSON AL LAVORO



Sta facendo senza esitazioni quel che Kennedy avrebbe voluto

Le previsioni che si facevano sul proposito dal Presidente Johnson divengono ora realtà, poiché egli ha cominciato a parlare e ad agire pubblicamente. Il suo discorso al Congresso non lascia dubbi su quella che sarà la sua condotta. Il nuovo Presidente sta realizzando la più assoluta continuità, sia materiale che ideale, poiché da un lato

ha evitato con precisione che ci fossero ritardi o confusioni nel trapasso dei poteri e del loro effettivo esercizio, e dall'altra ha sollecitato assicurato i suoi connazionali e il mondo che non ci saranno mutamenti di rotta rispetto alla politica di Kennedy.

Dalle riserve di vitalità del suo popolo e dalle sue personali doti, Johnson sta cercando di trarre le energie necessarie per fare sì che la tragedia nazionale si muti in una nuova possibilità di sviluppi sul piano interno e sul piano internazionale. Nel suo discorso del 27 novembre al Congresso, il nuovo Presidente ha chiaramente delineato quella che sarà la sua condotta: attuazione, con ritmo per quanto pos-

sibile accelerato, della politica di Kennedy. Le ripercussioni dei primi atti del Presidente Johnson sono dovunque favorevoli. Le indagini sull'opinione pubblica per quanto possono valere in questo momento — indicano che il 72 per cento dell'elettorato americano ha fiducia che Johnson sarà un bravo Presidente. Persino in borsa vi è stata una singolare dimostrazione di fiducia, con un rialzo in un giorno mai registrato. Il Congresso gli aveva dato un voto di fiducia prima ancora che egli pronunciasse il suo discorso, rivedendo secondo i suoi desideri un provvedimento restrittivo che in una votazione preliminare era stato approvato.

Johnson sta sicuramente facendo ciò che Kennedy avrebbe voluto da lui. Tra i Vice Presidenti che sono saliti alla Presidenza in analoghe circostanze, Johnson è senz'altro il più preparato e il più idoneo a continuare senza interruzioni l'opera del suo predecessore. D'altra parte, egli non potrebbe essere una copia o un'imitazione di Kennedy, perché ha una propria statura politica ed una personalità già definita ed affermata nella vita politica americana. Per questo, gli atti compiuti dal nuovo Presidente in questi pochi giorni sono da considerarsi preliminari e, per quanto perfetta possa essere la continuità delle direttive e dei propositi, bisogna ancora vedere quale sarà l'efficacia della personalità di Johnson sul modo di presentare e di attuare tali direttive e tali propositi.

Il discorso di Johnson al Congresso non era un messaggio sullo stato dell'Unione, ma solo una dichiarazione di intenti. Il messaggio, come è costituzionalmente prescritto, verrà in gennaio.

In politica estera, la dichiarazione d'intenti conferma tutti i punti del programma di Kennedy, dalla diplomazia per la pace al mantenimento di una forte posizione militare, dall'assistenza ai paesi in via di sviluppo alla cooperazione atlantica, dall'impegno per Berlino a quello per il Sud-

Vietnam. Nella politica interna, l'ordine di precedenza stabilito da Kennedy è rigorosamente mantenuto: prima la legge sui diritti civili, per eliminare ogni discriminazione razziale; subito dopo, le riduzioni fiscali per aumentare il reddito nazionale e prevenire recessioni; indi le sovvenzioni all'istruzione pubblica e i provvedimenti per l'aumento delle possibilità di impiego in un'epoca in cui l'automazione tende a ridurre, mentre la popolazione cresce.

Johnson promette sobrietà ed economia sul piano governativo, ma non a costo di trascurare esigenze sociali o pregiudicare l'esito di programmi iniziati. Egli intende tradurre in atto, e senza indugi, le idee e le direttive che rappresentano il retaggio di Kennedy e che egli ha senza riserve e con tutta chiarezza riaffermato. Il suo programma, del resto, è quello che la ragione e l'efficacia di propositi suggeriscono, e di cui gli Stati Uniti hanno bisogno.

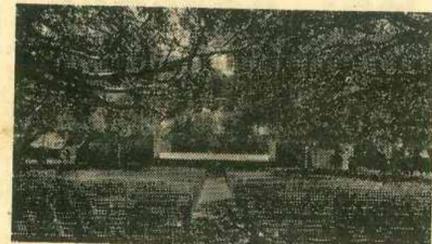
Sfogliando la «Saison en Europe» L'Europa artistica conosce il "Luglio", la Sicilia politica lo ignora

Ci chiediamo quali siano le ragioni che hanno fatto dimenticare Trapani e le altre città siciliane nel cui seno son fioriti Enti che hanno fatto ben parlare di sé in ogni qualificato ambiente regionale nazionale e straniero

Mese di Dicembre. Non c'è in tutta Italia ed in tutta la nostra Sicilia, Ente Teatrale o Sinfonico che non abbia già iniziato la sua attività, o che non sia sul punto di iniziarla. I programmi, già diffusi attraverso ogni mezzo di informazione, entrano in questi giorni in fase di realizzazione, e quelli che non hanno ancora

raggiunto tale fase, sono quasi tutti approvati e finanziati adeguatamente o dal Ministero dello Spettacolo, o da Enti locali particolarmente sensibili alle esigenze dell'arte. Dinanzi a tutta l'imponente serie di programmi che, altrove, sono già realtà presente o prossima, ci vien fatto di chiedersi quale sia la sorte

che, in «Alto loco» viene riservata al nostro nobile, diciottenne ormai (e non è poco) «Luglio Musicale». A Villa Margherita ci sembra che le circostanze dovute alle crisi a ripetizione di Sala D'Ercole, destino molte preoccupazioni. La legge La Loggia è ancora in alto mare, infatti. Il riserbo di uno dei più rappresentativi dirigenti del «Luglio», che abbiamo avuto di recente modo di incontrare, ci lascia pensare ad uno stato di perplessità critica e di precarietà che non fanno certamente sperare in senso ottimistico. Altro che programmi già approntati, in Trapani. E parlarne, poi, di fase di realizzazione è addirittura pazzesco. Abbiamo tutte le ragioni per concludere che il nostro «Luglio» sembri abbandonato a sé stesso. E ciò non è simpatico nei confronti del Sindaco Presidente dello Ente, né dai nostri rappresentanti politici presso il governo regionale, né del governo regionale medesimo che come al solito, a quel che pare, ha addottato, per l'ennesima volta, nei confronti di Trapani, la famigerata politica dei due pesi e due misure.



Il Comitato ristretto, presieduto dallo stesso Presidente avv. Valeri Manera, avrà il compito di coordinare il lavoro dei relatori. Il Comitato ha infine approvato la proposta di tenere a Venezia, nella seconda decade del mese di maggio p. v., la III Rassegna nazionale del Documentario Turistico.

Il Comitato, ritenuta la necessità di una meditata convergenza di opinioni di esperti del settore, ha deciso di indire una tavola rotonda sulla contrazione del ritmo turistico e delle sue cause, e conseguentemente, sulla scelta e l'applicazione dei rimedi.

Erycus

UNA TAVOLA ROTONDA SUI PROBLEMI DEL TURISMO

ROMA (Montur) - Presieduto dall'avv. Mario Valeri Manera si è riunito — apprende la Montur — il Comitato Nazionale per il Turismo che dopo aver ascoltato le relazioni dei Presidenti dei sottocomitati per la stampa e propaganda, per il turismo sociale, sull'attività svolta, ha esaminato la congiuntura del turismo italiano durante il 1963.

Il Comitato, ritenuta la necessità di una meditata convergenza di opinioni di esperti

COSTITUITA A PALERMO la delegazione del M. I. C.

Si è costituita a Palermo la delegazione del Movimento Indipendente di Cultura (MIC) che, sotto l'alto patronato del Comitato Internazionale per l'Unità e l'Universalità della Cultura, svolge una intensa e faticosa opera di incremento culturale fin dal 1949, anno della sua fondazione a Roma. Oggi, il MIC si avvale dell'adesione di personalità del mondo artistico e culturale, dispone in Italia e all'Estero di numerose Delegazioni e rappresenta a sua volta in Italia l'International Lyric Center di New York e la «Europaisches Jugendsymphonierchester» di Stoccarda. Fra le molteplici attività del MIC sono da ricordare, negli ambienti della capitale italiana, le edizioni parlate de «Corriere Artistico Letterario» e i concerti del «Centro Lirico Musicale del MIC» il quale dispone di una propria Orchestra Sinfonica.

La Presidenza nazionale del MIC ha eletto direttore

della Delegazione prov.le di Palermo il Prof. Vittorio Busà; del Consiglio Direttivo sono stati chiamati a far parte i proff. Giuseppe Ganci Battaglia, Lucio Zinna, Aurelio Campanella e il dott. Rosario Malato.

I trapanesi non lo sanno. E questo è spiegabile. Ma che per esempio, il fatto che il nostro «Luglio» sia annualmente inserito nella impor-

no di Capizzi e dal Dott. Vincenzo Adragna. Dopo avere ammirato i monumenti e le incomparabili bellezze di Erice, il Gen. Dessi si è recato, con il seguito, nel Civico Museo e nella Biblioteca Comunale dove si è lungamente soffermato apprezzando le pregevoli opere ivi custodite, particolarmente ricercate da studiosi ed artisti.

Il Dott. Adragna ha illustrato all'illustre ospite la storia millenaria di Erice ed il Sindaco ha voluto offrire una serie di pubblicazioni che illustrano la luminosa storia del paese, degna di essere maggiormente valorizzata e conosciuta.

Perchè i giovani disertano i concorsi banditi dallo Stato

Preferiscono l'impiego nelle imprese private - La crisi della P.A. investe l'intero sistema educativo

Sul tema «Perchè i giovani laureati disertano i concorsi per le carriere di retive dello Stato?», si è svolto il dibattito, trasmesso lunedì sera sul programma nazionale dalla radio, per la rubrica «Il convegno del cinque». Vi hanno partecipato, sotto la direzione del prof. Franco Ferrarotti, il dott. Ettore Massacci, esperto di problemi del lavoro; il dott. Giovanni Rivano, presidente dell'associazione direttori generali; il prefetto Prof. Pietro Rizzo, direttore della scuola superiore per la pubblica amministrazione di Caserta; e il giornalista Cesare Zappulli.

Nel corso della discussione è stato rilevato che dal 1959 al 1961 sono stati messi a concorso, per le carriere direttive, amministrative e tecniche, 3640 posti, dei quali sono stati coperti solo 2377, cioè appena il 60 per cento; inoltre, di questi 2377 vincitori, 672 erano già nella amministrazione dello Stato, e sono passati, con l'esame, dal ruolo di concetto a quello direttivo.

Sono stati poi illustrati i risultati di una indagine, condotta dal prof. Rizzo, tra i giovani vincitori di concorsi che hanno frequentato il corso della scuola di Caserta. Dall'indagine è emerso che la maggior parte di questi allievi, per entrare nella amministrazione

dello Stato, hanno rinunciato ad importanti prospettive; nell'impiego privato, secondo le loro dichiarazioni, avrebbero avuto una retribuzione maggiore e, soprattutto, la possibilità di svolgere una carriera più rapida, aperta e migliore, oltre a maggiori possibilità di affermazione per attitudini e meriti personali. Circa quaranta di questi giovani hanno però affermato, rispondendo ad una domanda, «noi non intendiamo andar via ora; restiamo nell'amministrazione». Solo pochi hanno detto: «Contiamo di andar via al più presto». Quelli decisi a rimanere hanno precisato tuttavia di rimanere nella carriera «nella speranza che le promesse da più parte fatte di un miglioramento della pubblica amministrazione, siano realizzate».

Dal dibattito è emersa, in particolare, la complessità delle ragioni della diserzione, dal parte dei giovani, dei concorsi per le carriere di retive dello Stato. «Ci sono anzitutto — è stato sottolineato — valori individuali potenziali che non trovano oggi soddisfazione in una carriera direttiva;

vi sono poi questioni di prestigio che vanno al di là del caso singolo e investono tutta la categoria dei funzionari».

I cinque partecipanti hanno proposto, per risolvere il problema, i seguenti rimedi: «Sveltire; sveltire e andare oltre il formalismo, senza abbandonarlo; andare oltre il garantismo legalistico, senza naturalmente cadere nel caos della arbitrarietà; sveltire e quindi qualificare». Essi hanno infine messo in rilievo che «la crisi della pubblica amministrazione non è la crisi soltanto della P.A., è la crisi del nostro sistema educativo scolastico, della nostra Università; è la crisi dei nostri ceti dirigenti e dei nostri ceti popolari; è una crisi di sviluppo, non certo di esaurimento; ma è la crisi del nostro Paese in questo delicatissimo momento. Un paese in trasformazione, in transizione, da un mondo contadino ed una società industriale».

Nell'ordine degli Ingegneri

Il giorno 8 corrente, presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trapani, il Dr. Ing. Nicolò Gentile, Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, ha tenuto una conferenza sul tema: «La prevenzione antincendi nelle moderne costruzioni edilizie».

L'oratore, presentato dal Presidente dell'Ordine Dr. Ing. C. Macaluso, ha svolto l'interessante tema tra la più viva attenzione dei numerosi Colleghi intervenuti, facendosi apprezzare per la competenza degli argomenti trattati, e la eleganza della esposizione che hanno suscitato la più viva approvazione del presidente che, al termine della detta conferenza, si sono vivamente complimentati con lui.

Concorso Enpas

L'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per i Dipendenti Statali (ENPAS) ha bandito un concorso per esami a 3 posti di Ingegnere in prova nei ruoli del Personale Tecnico dell'Ente.

Per partecipare al concorso occorre, oltre ai prescritti requisiti, il possesso del diploma di laurea in Ingegneria o Architettura nonché il diploma comprovante il superamento dell'esame di stato per l'esercizio della professione di Ingegnere o Architetto ovvero il certificato di abilitazione provvisoria ai sensi del R.D.L. 27 gennaio 1944 n. 51 e successive proroghe.

Le domande di ammissione, redatte su carta da bollo da L. 200, dovranno essere presentate o fatte pervenire in piego raccomandato alla Direzione Generale dell'Ente Servizio Personale Amministrativo — Via S. Croce in Genesale 55 — Roma — entro le ore 12 del 15 gennaio 1964.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria della Sede Provinciale dell'Ente, Via Vespri n. 81 — Trapani.

Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti a rinviare alla prossima edizione la seconda puntata del servizio sui marmi di Custonaci.

Cose dell'altro mondo

Parliamo di topi affamati e di autobus in «panne» (di... nafta)

E' in programmazione in questi giorni, sugli schermi italiani, l'ultimo film di Hitchcock «The birds»...

Che ne direbbe Alfred Hitchcock di utilizzare per il suo prossimo «suspense» i topi trapanesi?

Immaginare i grossissimi ratti che infestano la nostra città, infoccati o piuttosto resi audacissimi dalla piena e incondizionata libertà di cui godono...

Uno stato d'assedio praticamente, già esiste. Gli abitanti di Via Virgilio...

Or non v'è chi non comanda, al di fuori del Comitato di quartiere S. Pietro...

Per la zona Via Virgilio e quartiere S. Pietro, dalle quali ci sono giunti ansiosi reclami...

Per le zone Via Virgilio e quartiere S. Pietro, dalle quali ci sono giunti ansiosi reclami...

Per le zone Via Virgilio e quartiere S. Pietro, dalle quali ci sono giunti ansiosi reclami...

Per le zone Via Virgilio e quartiere S. Pietro, dalle quali ci sono giunti ansiosi reclami...

Per le zone Via Virgilio e quartiere S. Pietro, dalle quali ci sono giunti ansiosi reclami...

Per le zone Via Virgilio e quartiere S. Pietro, dalle quali ci sono giunti ansiosi reclami...

Per le zone Via Virgilio e quartiere S. Pietro, dalle quali ci sono giunti ansiosi reclami...

Per le zone Via Virgilio e quartiere S. Pietro, dalle quali ci sono giunti ansiosi reclami...

Per le zone Via Virgilio e quartiere S. Pietro, dalle quali ci sono giunti ansiosi reclami...

Per le zone Via Virgilio e quartiere S. Pietro, dalle quali ci sono giunti ansiosi reclami...

Per le zone Via Virgilio e quartiere S. Pietro, dalle quali ci sono giunti ansiosi reclami...

Per le zone Via Virgilio e quartiere S. Pietro, dalle quali ci sono giunti ansiosi reclami...

Per le zone Via Virgilio e quartiere S. Pietro, dalle quali ci sono giunti ansiosi reclami...

Per le zone Via Virgilio e quartiere S. Pietro, dalle quali ci sono giunti ansiosi reclami...

Per le zone Via Virgilio e quartiere S. Pietro, dalle quali ci sono giunti ansiosi reclami...

Per le zone Via Virgilio e quartiere S. Pietro, dalle quali ci sono giunti ansiosi reclami...

Per le zone Via Virgilio e quartiere S. Pietro, dalle quali ci sono giunti ansiosi reclami...

Per le zone Via Virgilio e quartiere S. Pietro, dalle quali ci sono giunti ansiosi reclami...

Per le zone Via Virgilio e quartiere S. Pietro, dalle quali ci sono giunti ansiosi reclami...

Per le zone Via Virgilio e quartiere S. Pietro, dalle quali ci sono giunti ansiosi reclami...

Per le zone Via Virgilio e quartiere S. Pietro, dalle quali ci sono giunti ansiosi reclami...

Per le zone Via Virgilio e quartiere S. Pietro, dalle quali ci sono giunti ansiosi reclami...

Per le zone Via Virgilio e quartiere S. Pietro, dalle quali ci sono giunti ansiosi reclami...

Per le zone Via Virgilio e quartiere S. Pietro, dalle quali ci sono giunti ansiosi reclami...

Per le zone Via Virgilio e quartiere S. Pietro, dalle quali ci sono giunti ansiosi reclami...

Per le zone Via Virgilio e quartiere S. Pietro, dalle quali ci sono giunti ansiosi reclami...

Per le zone Via Virgilio e quartiere S. Pietro, dalle quali ci sono giunti ansiosi reclami...

Per le zone Via Virgilio e quartiere S. Pietro, dalle quali ci sono giunti ansiosi reclami...

Per le zone Via Virgilio e quartiere S. Pietro, dalle quali ci sono giunti ansiosi reclami...

Per le zone Via Virgilio e quartiere S. Pietro, dalle quali ci sono giunti ansiosi reclami...

Per le zone Via Virgilio e quartiere S. Pietro, dalle quali ci sono giunti ansiosi reclami...

Per le zone Via Virgilio e quartiere S. Pietro, dalle quali ci sono giunti ansiosi reclami...

Per le zone Via Virgilio e quartiere S. Pietro, dalle quali ci sono giunti ansiosi reclami...

Costituito il Centro Addestramento CONI

Si è costituito in seno al Comitato Provinciale del CONI di Trapani il Centro Provinciale di Addestramento Coni che ha proceduto alla istituzione a Trapani del primo Corso di addestramento all'atletica leggera.

Il primo corso addestrativo procederà alla selezione dei giovanissimi aspiranti - dal 9 ai 13 anni - attraverso una accurata e scientifica metodologia nella quale confluiscono le più recenti esperienze di studi sull'attività motoria educativa.

Perdiana, due corse giornaliere - e sono poche, insufficienti per Valderice con tutta la quantità di studenti che fanno la spola col capoluogo - e, per sovrappienezza, le panne per «fine carburante»!

E non veniteci a dire, per favore, di risolvervi noi i vostri problemi. Basta a ciascuno il suo affanno.

Ma i passeggeri della corriera Trapani-Valderice non sanno filosofare. Usano un linguaggio più fiorito e pittoresco, contro il quale non vi basterà neanche il tradizionale corno rosso o la chiave di casa.

Ve lo garantiamo.

Gravi carenze del turismo siciliano

E intanto, a cagione della nuova, ennesima crisi di governo, attenderemo ancora l'approvazione dell'ottima legge La Loggia

PALERMO. (Montur) - Al preoccupante stato di disagio in fatto di turismo, per la concorrenza nazionale e straniera in cui attualmente si trova la Sicilia, già dalla Montur denunciato in precedenti notiziari, si aggiungono ora i rilievi della stampa straniera e fra questa, la Svizzera «Revue du Tourisme», che espone in forma chiara e dettagliata, la difficile posizione in cui si dibatte nel settore del turismo la Regione, rispetto

alle altre e l'estero. La «Revue du Tourisme» rileva che quanto è stato fatto finora dal Governo Regionale e dalla Cassa per il Mezzogiorno, con i suoi interventi, per creare strade di grande comunicazione, alberghi e complessi ricettivi, di tutto ciò se ne sono beneficiate soltanto le città costiere, mentre il centro dell'Isola è rimasto insufficiente ed inadeguato ad accogliere un certo numero di turisti, anche se non di eccessive pretese. Suggerisce, inoltre, di «garantire al turista, assieme ad un massimo di comodità nella ricettività turistica, attrattive naturali, artistiche, paesaggistiche ecc. Studiare di concerto con gli Enti competenti, un programma valido per ricevere i turisti finanziati dalla cassa vacanze, assicurando loro i costi minimi ed, in ogni caso, alla pari con i paesi in concorrenza, tenuto conto del costo piuttosto oneroso del viaggio in Sicilia. Calcolando che

il treno impiega un tempo eccessivamente lungo e che lo stesso presenta un costo piuttosto elevato, rileva sempre la «Revue du Tourisme», le vie intermedie, alla portata di tutti, rimangono: quella terrestre e quella marina, la prima impone, d'urgenza, il prolungamento dell'Autostrada del Sole fino in Sicilia, la seconda l'impegno su vastissima scala di navi leggere ed aliscafi, oltre che di navi traghetti, che diano ampio spazio all'automobilismo intercontinentale. Il fascino della Sicilia opererebbe assai più profondamente nei turisti, se da Napoli partissero veloci navi traghetti che, dopo poche ore sbarcassero a Palermo i turisti e le loro auto.

Tali rilievi, fatti dalla stampa straniera qualificata, denunciano l'urgente necessità di potenziare il turismo attraverso nuove ed adeguate leggi, per affrontare con tutta tranquillità il problema della ricettività turistica, del miglioramento delle comunicazioni col continente e delle infrastrutture. Di tali carenze, l'on. La Loggia ne aveva, da tempo, avvertita la imprescindibile necessità di provvedere, tanto da presentare, fin dalla scorsa legislatura, il rispondente progetto di legge: «Pro-

vedimenti per lo sviluppo della economia turistica nella Regione Siciliana», progetto che a causa dell'anticipata chiusura dell'Assemblea, non poté essere esaminato dalla competente Commissione Legislativa. In questa attuale legislatura, sono duecento e più i progetti di legge, presentati dai vari deputati che attendono sui tavoli della presidenza dell'A.R.S., e fra questi anche il disegno La Loggia che è l'unico, fra i tanti, che riguarda il Turismo. E poiché, purtroppo, si profila all'orizzonte politico, una nuova crisi di Governo, questo provvedimento, se disegnato, rimarrà a giacere sui tavoli della presidenza dell'A.R.S., senza essere stato, neppure stavolta, esaminato dalla Commissione.

Intanto rimarranno ancora operanti, nel settore del Turismo Regionale, le vecchie ed inadeguate leggi, le sole oggi esistenti, anacronistiche ai nostri tempi, mentre i siciliani e gli operatori turistici, attendono ancora nell'attuale immobilismo, l'auspicato potenziamento turistico della Sicilia, attraverso l'approvazione del disegno di legge La Loggia per lo sviluppo della economia turistica della Regione Siciliana.

Vita goliardica

I risultati delle elezioni universitarie nel seggio di Trapani tenutesi il 28 u.s. hanno superato le più rosee nostre previsioni. La brillante affermazione della lista Goliardica Europea cui aderiva l'A.G.T. concretatasi nella conquista del 2° posto in graduatoria, (59 voti nel 1963 contro i 16 del 1962) nell'aver superato organizzazione come l'Ateneo, il P.U.O.N. ed il C.R.U., e soprattutto nella avvenuta elezione di ben due dei tre candidati universitari Trapanesi non fa che conferma-

re le validità delle istanze liberarie e democratiche di cui l'A.G.T. si fa vessillifera. Il Gruppo sente il dovere di ringraziare i numerosi universitari che hanno confortato col loro suffragio il lavoro finora svolto dalla Presidenza attualmente in carica e nello stesso tempo impegna tutta la Sua azione futura nel portare avanti quelle che sono le esigenze, i desideri degli Universitari. Agli amici Angelo e Porrello chiamati dalla fiducia della base a ricoprire sì delicato in-

carico l'augurio più sentito da parte di tutto il Circolo A.G.T. certi che essi non verranno meno agli impegni assunti. Al collega Di Marco che si è brillantemente imposto sfiorando quasi l'elezione, vada un sincero augurio di future affermazioni. Si dà un quadro dei risultati di quest'anno: 1) Lista Rinascita voti 27 2) Nuova Goliardia » 21 3) Ateneo » 44 4) Goliardia Europea » 59 5) Puan » 22 6) U.G.P. » 77

Al Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica

ATTIVITA' INTENSA E PREZIOSA nel settore della qualificazione

Sotto la Presidenza del Cav. Rag. Salvatore Di Bartolo, si è riunito il 18 Novembre 1963, nei locali della Camera di Commercio Industria e Agricoltura, il Consiglio d'Amministrazione del Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica di Trapani.

Dichiarata aperta la seduta, il Cav. Di Bartolo ha fatto una breve commemorazione del defunto avvocato Sebastiano Piacentini che, per diversi esercizi, è stato Presidente del Consorzio, imprimendo all'Ente un notevole ritmo propulsivo.

Il Cav. Di Bartolo quindi, nell'insediarsi alla Presidenza del Consorzio ha dichiarato di essere onorato di tale carica e, dopo avere messo in parola il rilievo della funzione che il Consorzio è chiamato ad assolvere nel settore della qualificazione professionale, che sta alla base di qualsiasi programma di progresso economico, ha assicurato tutto il suo impegno ed il suo costante interessamento perché il Consorzio, come per il passato, possa raggiungere pienamente i suoi fini istituzionali.

Il Presidente del Consorzio ha concluso il suo intervento, dichiarandosi certo di poter contare sulla fattiva e consensuale collaborazione di tutti i membri del Consiglio. Ha quindi preso la parola il Prof. Luciano Sesta che, nella sua qualità di Direttore Tecnico del Consorzio, ha illustrato con una dettagliata ed esauriente relazione i risultati raggiunti con lo svolgimento dei numerosi corsi di qualificazione svolti durante il precedente esercizio. Tali corsi, ha proseguito il Prof. Sesta, hanno raggiunto dei risultati unanimi.

Il Consiglio infine, su proposta del Direttore Tecnico Prof. Luciano Sesta, ha approvato i seguenti corsi da svolgere durante l'esercizio in corso: - Ortocultura; presso l'Azienda «Podere Virgilio» di Trapani, spesa L. 300.000; - Disegno per artigiani; presso il Comune di Paceco, spesa L. 200.000; - Biancheria; presso la Scuola Media di Paceco, spesa L. 150.000; - Carpentieri ferriaioli; presso l'Istituto Tecnico Industriale di Mazarà del Vallo, spesa L. 250.000; - Radiotelefonisti di bordo; presso Scuola Marittima di Trapani, spesa L. 200.000; - Lavorazione a mosaico; presso la Scuola Comunale di arte di Mazarà del Vallo; spesa L. 200.000; - Ricamo; presso la Casa delle Fanciulle di Mazarà del Vallo, spesa L. 200.000; - Contabilità meccanizzata; presso l'Istituto Tecnico Commerciale di Trapani, spesa L. 350.000; - Dattilografia; presso l'Istituto Tecnico Commerciale di

Trapani, spesa L. 150.000; - Parrucchieri; presso il Centro Artistico Accoppiatori di Trapani, spesa L. 150.000; - Taglio femminile; presso Scuola Avviamento di Castellammare del Golfo, spesa lire 200.000; - Ricamo; presso l'Istituto «Maria Ausiliatrice» di Borgo Annunziata, spesa L.250.000; - Taglio e cucito; presso la Scuola Avviamento di Calatafimi, spesa L. 150.000; - Contabilità meccanizzata; presso la I Scuola di avviamento di Marsala, spesa lire 200.000; - Apparati radioelettrici; presso l'Istituto Nautico di Trapani, spesa L. 350.000; - Dattilografia; presso la II Scuola di avviamento di Marsala, spesa lire 200.000; - Meccanica Agraria; presso la Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Salemi, spesa L. 250.000; - Conduttori macchine agricole; presso l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura di Alcamo, spesa L. 200 mila; - Conduttori macchine agricole; presso la Scuola Coordinata di Castellammare del Golfo, spesa L. 200.000; - Totale Lire 5.000.000.

Il Consiglio infine, su proposta del Direttore Tecnico Prof. Luciano Sesta, ha approvato i seguenti corsi da svolgere durante l'esercizio in corso: - Ortocultura; presso l'Azienda «Podere Virgilio» di Trapani, spesa L. 300.000; - Disegno per artigiani; presso il Comune di Paceco, spesa L. 200.000; - Biancheria; presso la Scuola Media di Paceco, spesa L. 150.000; - Carpentieri ferriaioli; presso l'Istituto Tecnico Industriale di Mazarà del Vallo, spesa L. 250.000; - Radiotelefonisti di bordo; presso Scuola Marittima di Trapani, spesa L. 200.000; - Lavorazione a mosaico; presso la Scuola Comunale di arte di Mazarà del Vallo; spesa L. 200.000; - Ricamo; presso la Casa delle Fanciulle di Mazarà del Vallo, spesa L. 200.000; - Contabilità meccanizzata; presso l'Istituto Tecnico Commerciale di Trapani, spesa L. 350.000; - Dattilografia; presso l'Istituto Tecnico Commerciale di

Trapani, spesa L. 150.000; - Parrucchieri; presso il Centro Artistico Accoppiatori di Trapani, spesa L. 150.000; - Taglio femminile; presso Scuola Avviamento di Castellammare del Golfo, spesa lire 200.000; - Ricamo; presso l'Istituto «Maria Ausiliatrice» di Borgo Annunziata, spesa L.250.000; - Taglio e cucito; presso la Scuola Avviamento di Calatafimi, spesa L. 150.000; - Contabilità meccanizzata; presso la I Scuola di avviamento di Marsala, spesa lire 200.000; - Apparati radioelettrici; presso l'Istituto Nautico di Trapani, spesa L. 350.000; - Dattilografia; presso la II Scuola di avviamento di Marsala, spesa lire 200.000; - Meccanica Agraria; presso la Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Salemi, spesa L. 250.000; - Conduttori macchine agricole; presso l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura di Alcamo, spesa L. 200 mila; - Conduttori macchine agricole; presso la Scuola Coordinata di Castellammare del Golfo, spesa L. 200.000; - Totale Lire 5.000.000.

Il Consiglio infine, su proposta del Direttore Tecnico Prof. Luciano Sesta, ha approvato i seguenti corsi da svolgere durante l'esercizio in corso: - Ortocultura; presso l'Azienda «Podere Virgilio» di Trapani, spesa L. 300.000; - Disegno per artigiani; presso il Comune di Paceco, spesa L. 200.000; - Biancheria; presso la Scuola Media di Paceco, spesa L. 150.000; - Carpentieri ferriaioli; presso l'Istituto Tecnico Industriale di Mazarà del Vallo, spesa L. 250.000; - Radiotelefonisti di bordo; presso Scuola Marittima di Trapani, spesa L. 200.000; - Lavorazione a mosaico; presso la Scuola Comunale di arte di Mazarà del Vallo; spesa L. 200.000; - Ricamo; presso la Casa delle Fanciulle di Mazarà del Vallo, spesa L. 200.000; - Contabilità meccanizzata; presso l'Istituto Tecnico Commerciale di Trapani, spesa L. 350.000; - Dattilografia; presso l'Istituto Tecnico Commerciale di

Trapani, spesa L. 150.000; - Parrucchieri; presso il Centro Artistico Accoppiatori di Trapani, spesa L. 150.000; - Taglio femminile; presso Scuola Avviamento di Castellammare del Golfo, spesa lire 200.000; - Ricamo; presso l'Istituto «Maria Ausiliatrice» di Borgo Annunziata, spesa L.250.000; - Taglio e cucito; presso la Scuola Avviamento di Calatafimi, spesa L. 150.000; - Contabilità meccanizzata; presso la I Scuola di avviamento di Marsala, spesa lire 200.000; - Apparati radioelettrici; presso l'Istituto Nautico di Trapani, spesa L. 350.000; - Dattilografia; presso la II Scuola di avviamento di Marsala, spesa lire 200.000; - Meccanica Agraria; presso la Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Salemi, spesa L. 250.000; - Conduttori macchine agricole; presso l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura di Alcamo, spesa L. 200 mila; - Conduttori macchine agricole; presso la Scuola Coordinata di Castellammare del Golfo, spesa L. 200.000; - Totale Lire 5.000.000.

Il Consiglio infine, su proposta del Direttore Tecnico Prof. Luciano Sesta, ha approvato i seguenti corsi da svolgere durante l'esercizio in corso: - Ortocultura; presso l'Azienda «Podere Virgilio» di Trapani, spesa L. 300.000; - Disegno per artigiani; presso il Comune di Paceco, spesa L. 200.000; - Biancheria; presso la Scuola Media di Paceco, spesa L. 150.000; - Carpentieri ferriaioli; presso l'Istituto Tecnico Industriale di Mazarà del Vallo, spesa L. 250.000; - Radiotelefonisti di bordo; presso Scuola Marittima di Trapani, spesa L. 200.000; - Lavorazione a mosaico; presso la Scuola Comunale di arte di Mazarà del Vallo; spesa L. 200.000; - Ricamo; presso la Casa delle Fanciulle di Mazarà del Vallo, spesa L. 200.000; - Contabilità meccanizzata; presso l'Istituto Tecnico Commerciale di Trapani, spesa L. 350.000; - Dattilografia; presso l'Istituto Tecnico Commerciale di

Trapani, spesa L. 150.000; - Parrucchieri; presso il Centro Artistico Accoppiatori di Trapani, spesa L. 150.000; - Taglio femminile; presso Scuola Avviamento di Castellammare del Golfo, spesa lire 200.000; - Ricamo; presso l'Istituto «Maria Ausiliatrice» di Borgo Annunziata, spesa L.250.000; - Taglio e cucito; presso la Scuola Avviamento di Calatafimi, spesa L. 150.000; - Contabilità meccanizzata; presso la I Scuola di avviamento di Marsala, spesa lire 200.000; - Apparati radioelettrici; presso l'Istituto Nautico di Trapani, spesa L. 350.000; - Dattilografia; presso la II Scuola di avviamento di Marsala, spesa lire 200.000; - Meccanica Agraria; presso la Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Salemi, spesa L. 250.000; - Conduttori macchine agricole; presso l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura di Alcamo, spesa L. 200 mila; - Conduttori macchine agricole; presso la Scuola Coordinata di Castellammare del Golfo, spesa L. 200.000; - Totale Lire 5.000.000.

Il Consiglio infine, su proposta del Direttore Tecnico Prof. Luciano Sesta, ha approvato i seguenti corsi da svolgere durante l'esercizio in corso: - Ortocultura; presso l'Azienda «Podere Virgilio» di Trapani, spesa L. 300.000; - Disegno per artigiani; presso il Comune di Paceco, spesa L. 200.000; - Biancheria; presso la Scuola Media di Paceco, spesa L. 150.000; - Carpentieri ferriaioli; presso l'Istituto Tecnico Industriale di Mazarà del Vallo, spesa L. 250.000; - Radiotelefonisti di bordo; presso Scuola Marittima di Trapani, spesa L. 200.000; - Lavorazione a mosaico; presso la Scuola Comunale di arte di Mazarà del Vallo; spesa L. 200.000; - Ricamo; presso la Casa delle Fanciulle di Mazarà del Vallo, spesa L. 200.000; - Contabilità meccanizzata; presso l'Istituto Tecnico Commerciale di Trapani, spesa L. 350.000; - Dattilografia; presso l'Istituto Tecnico Commerciale di

Trapani, spesa L. 150.000; - Parrucchieri; presso il Centro Artistico Accoppiatori di Trapani, spesa L. 150.000; - Taglio femminile; presso Scuola Avviamento di Castellammare del Golfo, spesa lire 200.000; - Ricamo; presso l'Istituto «Maria Ausiliatrice» di Borgo Annunziata, spesa L.250.000; - Taglio e cucito; presso la Scuola Avviamento di Calatafimi, spesa L. 150.000; - Contabilità meccanizzata; presso la I Scuola di avviamento di Marsala, spesa lire 200.000; - Apparati radioelettrici; presso l'Istituto Nautico di Trapani, spesa L. 350.000; - Dattilografia; presso la II Scuola di avviamento di Marsala, spesa lire 200.000; - Meccanica Agraria; presso la Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Salemi, spesa L. 250.000; - Conduttori macchine agricole; presso l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura di Alcamo, spesa L. 200 mila; - Conduttori macchine agricole; presso la Scuola Coordinata di Castellammare del Golfo, spesa L. 200.000; - Totale Lire 5.000.000.

Il Consiglio infine, su proposta del Direttore Tecnico Prof. Luciano Sesta, ha approvato i seguenti corsi da svolgere durante l'esercizio in corso: - Ortocultura; presso l'Azienda «Podere Virgilio» di Trapani, spesa L. 300.000; - Disegno per artigiani; presso il Comune di Paceco, spesa L. 200.000; - Biancheria; presso la Scuola Media di Paceco, spesa L. 150.000; - Carpentieri ferriaioli; presso l'Istituto Tecnico Industriale di Mazarà del Vallo, spesa L. 250.000; - Radiotelefonisti di bordo; presso Scuola Marittima di Trapani, spesa L. 200.000; - Lavorazione a mosaico; presso la Scuola Comunale di arte di Mazarà del Vallo; spesa L. 200.000; - Ricamo; presso la Casa delle Fanciulle di Mazarà del Vallo, spesa L. 200.000; - Contabilità meccanizzata; presso l'Istituto Tecnico Commerciale di Trapani, spesa L. 350.000; - Dattilografia; presso l'Istituto Tecnico Commerciale di

che possono essere considerati soddisfacenti sotto ogni aspetto. Il Prof. Sesta ha concluso la sua chiara esposizione chiedendo ai Membri del Consiglio una sempre più attiva e sensibile collaborazione, al fine di raggiungere un migliore coordinamento dei corsi di addestramento e di qualificazione nei diversi settori, onde rendere sempre più efficace e largo l'intervento del Consorzio per il soddisfacimento delle molteplici richieste dell'ambiente economico della provincia.

Si passa quindi all'esame del bilancio preventivo dell'esercizio 1963-1964 e del bilancio consuntivo dell'esercizio 1962-63 che vengono approvati all'unanimità. Il Consiglio infine, su proposta del Direttore Tecnico Prof. Luciano Sesta, ha approvato i seguenti corsi da svolgere durante l'esercizio in corso: - Ortocultura; presso l'Azienda «Podere Virgilio» di Trapani, spesa L. 300.000; - Disegno per artigiani; presso il Comune di Paceco, spesa L. 200.000; - Biancheria; presso la Scuola Media di Paceco, spesa L. 150.000; - Carpentieri ferriaioli; presso l'Istituto Tecnico Industriale di Mazarà del Vallo, spesa L. 250.000; - Radiotelefonisti di bordo; presso Scuola Marittima di Trapani, spesa L. 200.000; - Lavorazione a mosaico; presso la Scuola Comunale di arte di Mazarà del Vallo; spesa L. 200.000; - Ricamo; presso la Casa delle Fanciulle di Mazarà del Vallo, spesa L. 200.000; - Contabilità meccanizzata; presso l'Istituto Tecnico Commerciale di Trapani, spesa L. 350.000; - Dattilografia; presso l'Istituto Tecnico Commerciale di

Trapani, spesa L. 150.000; - Parrucchieri; presso il Centro Artistico Accoppiatori di Trapani, spesa L. 150.000; - Taglio femminile; presso Scuola Avviamento di Castellammare del Golfo, spesa lire 200.000; - Ricamo; presso l'Istituto «Maria Ausiliatrice» di Borgo Annunziata, spesa L.250.000; - Taglio e cucito; presso la Scuola Avviamento di Calatafimi, spesa L. 150.000; - Contabilità meccanizzata; presso la I Scuola di avviamento di Marsala, spesa lire 200.000; - Apparati radioelettrici; presso l'Istituto Nautico di Trapani, spesa L. 350.000; - Dattilografia; presso la II Scuola di avviamento di Marsala, spesa lire 200.000; - Meccanica Agraria; presso la Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Salemi, spesa L. 250.000; - Conduttori macchine agricole; presso l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura di Alcamo, spesa L. 200 mila; - Conduttori macchine agricole; presso la Scuola Coordinata di Castellammare del Golfo, spesa L. 200.000; - Totale Lire 5.000.000.

Il Consiglio infine, su proposta del Direttore Tecnico Prof. Luciano Sesta, ha approvato i seguenti corsi da svolgere durante l'esercizio in corso: - Ortocultura; presso l'Azienda «Podere Virgilio» di Trapani, spesa L. 300.000; - Disegno per artigiani; presso il Comune di Paceco, spesa L. 200.000; - Biancheria; presso la Scuola Media di Paceco, spesa L. 150.000; - Carpentieri ferriaioli; presso l'Istituto Tecnico Industriale di Mazarà del Vallo, spesa L. 250.000; - Radiotelefonisti di bordo; presso Scuola Marittima di Trapani, spesa L. 200.000; - Lavorazione a mosaico; presso la Scuola Comunale di arte di Mazarà del Vallo; spesa L. 200.000; - Ricamo; presso la Casa delle Fanciulle di Mazarà del Vallo, spesa L. 200.000; - Contabilità meccanizzata; presso l'Istituto Tecnico Commerciale di Trapani, spesa L. 350.000; - Dattilografia; presso l'Istituto Tecnico Commerciale di

Trapani, spesa L. 150.000; - Parrucchieri; presso il Centro Artistico Accoppiatori di Trapani, spesa L. 150.000; - Taglio femminile; presso Scuola Avviamento di Castellammare del Golfo, spesa lire 200.000; - Ricamo; presso l'Istituto «Maria Ausiliatrice» di Borgo Annunziata, spesa L.250.000; - Taglio e cucito; presso la Scuola Avviamento di Calatafimi, spesa L. 150.000; - Contabilità meccanizzata; presso la I Scuola di avviamento di Marsala, spesa lire 200.000; - Apparati radioelettrici; presso l'Istituto Nautico di Trapani, spesa L. 350.000; - Dattilografia; presso la II Scuola di avviamento di Marsala, spesa lire 200.000; - Meccanica Agraria; presso la Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Salemi, spesa L. 250.000; - Conduttori macchine agricole; presso l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura di Alcamo, spesa L. 200 mila; - Conduttori macchine agricole; presso la Scuola Coordinata di Castellammare del Golfo, spesa L. 200.000; - Totale Lire 5.000.000.

Il Consiglio infine, su proposta del Direttore Tecnico Prof. Luciano Sesta, ha approvato i seguenti corsi da svolgere durante l'esercizio in corso: - Ortocultura; presso l'Azienda «Podere Virgilio» di Trapani, spesa L. 300.000; - Disegno per artigiani; presso il Comune di Paceco, spesa L. 200.000; - Biancheria; presso la Scuola Media di Paceco, spesa L. 150.000; - Carpentieri ferriaioli; presso l'Istituto Tecnico Industriale di Mazarà del Vallo, spesa L. 250.000; - Radiotelefonisti di bordo; presso Scuola Marittima di Trapani, spesa L. 200.000; - Lavorazione a mosaico; presso la Scuola Comunale di arte di Mazarà del Vallo; spesa L. 200.000; - Ricamo; presso la Casa delle Fanciulle di Mazarà del Vallo, spesa L. 200.000; - Contabilità meccanizzata; presso l'Istituto Tecnico Commerciale di Trapani, spesa L. 350.000; - Dattilografia; presso l'Istituto Tecnico Commerciale di

Trapani, spesa L. 150.000; - Parrucchieri; presso il Centro Artistico Accoppiatori di Trapani, spesa L. 150.000; - Taglio femminile; presso Scuola Avviamento di Castellammare del Golfo, spesa lire 200.000; - Ricamo; presso l'Istituto «Maria Ausiliatrice» di Borgo Annunziata, spesa L.250.000; - Taglio e cucito; presso la Scuola Avviamento di Calatafimi, spesa L. 150.000; - Contabilità meccanizzata; presso la I Scuola di avviamento di Marsala, spesa lire 200.000; - Apparati radioelettrici; presso l'Istituto Nautico di Trapani, spesa L. 350.000; - Dattilografia; presso la II Scuola di avviamento di Marsala, spesa lire 200.000; - Meccanica Agraria; presso la Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Salemi, spesa L. 250.000; - Conduttori macchine agricole; presso l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura di Alcamo, spesa L. 200 mila; - Conduttori macchine agricole; presso la Scuola Coordinata di Castellammare del Golfo, spesa L. 200.000; - Totale Lire 5.000.000.

Il Consiglio infine, su proposta del Direttore Tecnico Prof. Luciano Sesta, ha approvato i seguenti corsi da svolgere durante l'esercizio in corso: - Ortocultura; presso l'Azienda «Podere Virgilio» di Trapani, spesa L. 300.000; - Disegno per artigiani; presso il Comune di Paceco, spesa L. 200.000; - Biancheria; presso la Scuola Media di Paceco, spesa L. 150.000; - Carpentieri ferriaioli; presso l'Istituto Tecnico Industriale di Mazarà del Vallo, spesa L. 250.000; - Radiotelefonisti di bordo; presso Scuola Marittima di Trapani, spesa L. 200.000; - Lavorazione a mosaico; presso la Scuola Comunale di arte di Mazarà del Vallo; spesa L. 200.000; - Ricamo; presso la Casa delle Fanciulle di Mazarà del Vallo, spesa L. 200.000; - Contabilità meccanizzata; presso l'Istituto Tecnico Commerciale di Trapani, spesa L. 350.000; - Dattilografia; presso l'Istituto Tecnico Commerciale di

Trapani, spesa L. 150.000; - Parrucchieri; presso il Centro Artistico Accoppiatori di Trapani, spesa L. 150.000; - Taglio femminile; presso Scuola Avviamento di Castellammare del Golfo, spesa lire 200.000; - Ricamo; presso l'Istituto «Maria Ausiliatrice» di Borgo Annunziata, spesa L.250.000; - Taglio e cucito; presso la Scuola Avviamento di Calatafimi, spesa L. 150.000; - Contabilità meccanizzata; presso la I Scuola di avviamento di Marsala, spesa lire 200.000; - Apparati radioelettrici; presso l'Istituto Nautico di Trapani, spesa L. 350.000; - Dattilografia; presso la II Scuola di avviamento di Marsala, spesa lire 200.000; - Meccanica Agraria; presso la Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Salemi, spesa L. 250.000; - Conduttori macchine agricole; presso l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura di Alcamo, spesa L. 200 mila; - Conduttori macchine agricole; presso la Scuola Coordinata di Castellammare del Golfo, spesa L. 200.000; - Totale Lire 5.000.000.

Il Consiglio infine, su proposta del Direttore Tecnico Prof. Luciano Sesta, ha approvato i seguenti corsi da svolgere durante l'esercizio in corso: - Ortocultura; presso l'Azienda «Podere Virgilio» di Trapani, spesa L. 300.000; - Disegno per artigiani; presso il Comune di Paceco, spesa L. 200.000; - Biancheria; presso la Scuola Media di Paceco, spesa L. 150.000; - Carpentieri ferriaioli; presso l'Istituto Tecnico Industriale di Mazarà del Vallo, spesa L. 250.000; - Radiotelefonisti di bordo; presso Scuola Marittima di Trapani, spesa L. 200.000; - Lavorazione a mosaico; presso la Scuola Comunale di arte di Mazarà del Vallo; spesa L. 200.000; - Ricamo; presso la Casa delle Fanciulle di Mazarà del Vallo, spesa L. 200.000; - Contabilità meccanizzata; presso l'Istituto Tecnico Commerciale di Trapani, spesa L. 350.000; - Dattilografia; presso l'Istituto Tecnico Commerciale di

Trapani, spesa L. 150.000; - Parrucchieri; presso il Centro Artistico Accoppiatori di Trapani, spesa L. 150.000; - Taglio femminile; presso Scuola Avviamento di Castellammare del Golfo, spesa lire 200.000; - Ricamo; presso l'Istituto «Maria Ausiliatrice» di Borgo Annunziata, spesa L.250.000; - Taglio e cucito; presso la Scuola Avviamento di Calatafimi, spesa L. 150.000; - Contabilità meccanizzata; presso la I Scuola di avviamento di Marsala, spesa lire 200.000; - Apparati radioelettrici; presso l'Istituto Nautico

Nel 150° anniversario della morte

Ricordo di Bodoni

Parma ha ricordato il suo illustre figlio di adozione aprendo al visitatore le sale del Museo Bodoniano, dove sono conservati, fra punzoni e matrici oltre 80.000 pezzi

Parma ha ricordato Gian Battista Bodoni, il principe dei tipografi, nel 150° anniversario della morte. Ed è, di rimando, naturale e logico che proprio Parma abbia voluto degnamente ricordare questo suo illustre concittadino, anche se in realtà Bodoni non era parmesino (infatti era nato a Saluzzo il 26 febbraio 1740).



Manifesto, opera di E. Carboni, per l'inaugurazione del Museo. Riproduce la foto di Bodoni dell'Appiani

Dopo molte vicissitudini il giovane Bodoni non ancora diciottenne, siamo appena nel 1758, si recò a Roma, dove conobbe l'abate Costantino Ruggeri, che in quel tempo era sovrintendente alla «F. F.» e divenne anche molto amico del Cardinale Spinelli. A Roma Bodoni, sotto il controllo del Ruggeri, si applicò allo studio delle lingue orientali e apprese l'arabo-copto ed in questa lingua, dopo averne curato la ricomposizione dell'alfabeto, pubblicò un messale; mentre l'alfabeto tibetano ebbe da lui ricostruiti molti caratteri. All'inizio del suo lavoro, come incisore di carattere, ebbe come maestro il tedesco Berger. Mentre Bodoni era intento in un lavoro di grande pianura, della stamperia gli vennero a mancare i validi aiuti del Ruggeri e dello Spinelli ma trovò un equo appoggio in Paolo Maria Paclaudi, che poi lo beneficiò ancora in futuro. Nel periodo che intercorre tra il 1764 ed il 1768, tra inenarrabili sacrifici e conducendo una vita che gli si rendeva sempre più impossibile, riuscì a comporre il primo alfabeto e la sua fama cominciò a dilagare oltre Parma, tanto che nel 1766 lascia Roma dirigendosi alla volta dell'Inghilterra dove gli era stato promesso lavoro e benessere. Durante il viaggio sosta nel

Giuseppina Turrisi Colonna, la poetessa che si definì «la mesta figlia dell'Oreto» e che può considerarsi una delle più alte espressioni dell'800 poetico siciliano, nacque a Palermo il 3 aprile del 1822 dal barone Mauro Turrisi e da Rosalia Colonna.

La Sicilia usciva allora da un tentativo rivoluzionario, a carattere più separatistico che carbonaro. Appena un anno era trascorso dalla fine della «Giunta Sovrana di Governo» costituitasi dopo la rivolta palermitana del Luglio 1820 e conclusasi nel marzo 1821 con l'ingresso a Napoli delle truppe austriache del Frimont.

Nella casa dei Turrisi il cui, per l'arte era molto sentito e impegno di grande rilievo, costituiva la formazione spirituale della prole, affidata alle cure dei migliori maestri e letterati del tempo. Due figliuole del Turrisi si dedicarono con amore all'arte: Annetta, stata allieva per la pittura, era versata del valeroso ritrattista Salvatore Lo Forte. Giuseppina di Giuseppe Borghesi prima e di F. P. Perez dopo.

Il Borghi, studioso di lingue e letterature classiche, poeta e patriota, era venuto nel 1835 dalla Toscana a Palermo, chiamato dal Gargallo. Il Maestro seppe apprezzare la tredicenne allieva per il suo animo sensibile e per la sua viva intelligenza; sotto la sua guida la giovinetta si temprò nello studio del latino e del greco, appassionandosi nel tempo alle letterature moderne. In particolare modo, ditto agli autori delle letterature italiane ed inglesi ed ebbe grande venerazione per Dante, Tasso, Byron; la commosse particolarmente la vita e l'opera del poeta inglese (si è parlato anche di «aura byroneggiante» nella poesia della Nostra).

Le prime composizioni della poetessa siciliana furono di argomento religioso: si tratta di inni a S. Pietro, a S. Benedetto da Sanfratello ecc., i quali tradiscono l'influenza degli «Inni Sacri» del Manzoni, che avevano fatto presa nell'animo della poetessa allora diciassettenne, anche per la influenza del Borghi, fervente manzoniano. Il casertense avrà fatto meglio comprendere ed assimilare all'allieva lo spirito dell'«Inno» manzoniano, ma già il Manzoni era conosciuto in Sicilia. E non solo il Manzoni, ma i più illustri italiani, dal Foscolo ai Leopardi, in quel periodo in cui — come scrisse l'Amarri — un nuovo «crescitismo italiano si preparava in Sicilia come altrove». Come rileva anche il Di Carlo, si nota un risveglio culturale che investe

tutti i campi del sapere e apre all'isola nuovi orizzonti. Va penetrando e diffondendosi il romanticismo, favorito dalla ideologia politica, che in Sicilia caratterizzò il movimento, poiché di esso si servono in fondo i siciliani come forza politica contro i Borboni.

Il Borghi non poté soffermarsi molto in Sicilia, che considerava sua seconda patria; contro i Borboni egli aveva saputo risvegliare gli animi di alcuni indecisi o impauriti. Dopo tre anni di permanenza, re Ferdinando lo costrinse ad allontanarsi. La Turrisi non dimenticò mai il maestro e a lui si rivolse in frequenti missive per consigli. Fu chiara, ma allora a completare la educazione della giovinetta il Perez, «un letterato di chiara fama, un patriota sincero ed un uomo politico di primo piano» come lo definisce il Garibaldi. Il Perez tenne ad attribuire alla sua opera di educatore la formazione artistica e soprattutto quella civile della giovane, facendola diventare «da arcaica innocenza e civile poetessa», con gli stessi scrissi al Guardione. Indubbiamente il Perez molto operò in tal senso ed è questo un merito che nessuno si sentirebbe di contestargli, ma non ci sembra esatto minimizzare l'opera del Borghi, in quale non fu soltanto innografo manzoniano, ma anche autore di poesie di una certa forza e ardente patriota, in un periodo particolarmente impegnativo per la penisola.

Nel '41 intanto, per i tipi del Lao di Palermo, la Turrisi pubblicò un volumetto («Alcune Poesie») ispirato agli affetti familiari e in cui è già palese una coscienza civile e nazionale. Nel 1846 il Le Monnier di Firenze pubblicava le «Liriche» della Nostra, che costituiscono la sua migliore produzione e che accrebbero

l'ammirazione dei letterati, poiché in esse effettivamente la poetessa mostra di possedere una personalità artistica, in esse è veramente la poetessa dall'animo sensibile e mesto e tuttavia non rinchiusa in se stessa, anzi ardentemente lanciata verso un'idea, le di umanità e di libertà, con piena coscienza morale e civile, quale è rimasta nella storia letteraria.

Un anno dopo sposava Giuseppino De Spuches, filologo, traduttore da Euripide e poeta. Il De Spuches ebbe ben poco tempo per adorare la deliziosa consorte. Il 17 febbraio di un anno memorabile nella storia nazionale, il 1848, la gentile fanciulla, all'età di appena 26 anni si spegneva — troppo giovane e già illustre — come una fiore che cada sullo stelo esile, per esprimersi con una immagine pascoliana.

La delicata figlia di questa nostra perla del Mediterraneo lasciava la «vallis lacrimae» quell'altro mondo dal quale nessuno ritorna e nel quale, comunque, la fine si ricongiunge al principio. Aveva cantato fin dalla adolescenza, con serenità e sempre in immagini candide, la morte, come «la più mesta vergine del cielo».

Nella nostra letteratura non sono molte — ma nemmeno troppo poche — le donne che si sono cimentate nell'ardua impresa di scrivere versi e sono riuscite a dire qualcosa di buono o comunque di interessante. Ricordiamo, nel Medioevo, Battistina Malatesta; nell'atmosfera umanistica della corte medicea Lucrezia Tornabuoni; nel XVI sec. Veronica Giambrà, raffinata compositrice, magari un po' troppo petrarchista; la patavina Gaspara Stampa, degna di rilievo, che scrisse liriche pie-

ne di sentimento e vibranti per un amore appassionato; Vittoria Colonna, che si ispirò a motivi religiosi e Veronica Franco. Assieme alla T. C. poterono numerose donne, fra le quali Diotata Salluzzo, Maria Guacci Nobile, B. Olliva Mancini, Rosina Muzio Salvo, Ramondetta Filetti. Né certo dopo esse sono mancati i bei nomi, dalla Negri alla Aleramo, a Irene Marusso.

La maggior parte degli studiosi non ha mancato, naturalmente, di stabilire parallelismi e confronti con talune poetesse precedenti o contemporanee alla Nostra, concludendo poi, più o meno, col riconoscere superiorità artistiche alla poetessa palermitana. Indubbiamente ella merita un posto di riguardo, superiore a quello che effettivamente le viene riservato, ma non ci sembra sia il caso, per accrescere lustro alla sua poesia, sminuire la gloria (se non la gloriuzza) di altre. Anche perché succede che non sempre tali rapporti abbiano una loro ragion d'essere. Un confronto fra due artisti, è ovvio, ha una sua ragione d'essere quando è giustificato da un qualche legame storico o estetico, o in qualità di esempio di antitetici procedimenti o da altri validi motivi che lo stesso discorso critico richiede. Nel caso della T. C. si pongono di solito rapporti (giustificati) con altri poeti dell'epoca che con la loro arte contribuirono alla formazione di una coscienza nazionale, ma talvolta si assiste anche a confronti con «poetesse» di diversa personalità, discutendo a proposito di poetesse. Il che, in verità, ci sembra strano quando un rapporto, ad es., fra G. B. Marino e Leopardi, discutendo un rapporto di poeti. E fin quando si parla della Guacci Nobile o della Mancini, nulla di eccezionale, perché tali poetesse, entrambe ricche di serli studi

Entrambe poetesse «civili», odiarono, seppure in diverso modo, il Borbone. (Giusto poi ci sembra il risentimento del Guardione contro il giudizio del Settembrini che elevava alle stelle la Guacci Nobile, considerando la T. C. «anche essa degna di starle vicina mentre in verità la Nobile fu mediocre poetessa, come molta critica (cfr. Imbriani, De Sanctis) ha rilevato. Né comunque il vero motivo consisteva in quello che indicava lo Imbriani, il quale scrisse che la sua «illaudabil mediocrità è la meta più sublime che possa toccarsi le femmine a furia di sforzi».)

Ma si è parlato spesso anche di Vittoria Colonna e di Gaspara Stampa le quali sono per natura e per temperamento artistico diverse dalla T. C., come diversi sono il mondo di cui vivono e il motivo fermentatore della loro poesia. Vittoria Colonna, vedova di Ferrante d'Avola morto nella battaglia di Pavia, pianse nei suoi versi la morte del marito e accennò motivi religiosi, mentre la Stampa fece principale oggetto della sua lirica la sua passione per il conte Colliati, no di Colliato che l'abbandonò.

Basta leggere le poesie della poetessa siciliana per accorgersi che nulla di tutto questo è in lei. Nonostante tutto lo Zaccaria, nella considerazione della Stampa la più grande delle «poetesse» italiane prima e dopo di lei, fino alla T. C. D'altro canto, il Guardione — autore di un saggio sulla Nostra che consideriamo fondamentale — a proposito della Stampa e della Colonna così si esprime: «A dire il vero, la loro lirica ha il gonfio delle immagini, del sentimento, dello stile del secolo; è messa alle in paragone alla T. C., che ha minor fama, se non di certo; poiché se nella varia cultura degli antichi non furono inferiori, non hanno pregio che eguagli l'eccellenza artistica e il sentimento squisito che nella Palermitana e, rompo spontaneo e severo di qualsiasi artificioso».

Si parla di «eguagliare e superare», tutt'al più di «sincerità o meno», né si riesce a vedere per quali altri e più fondamentali motivi si debba parlare delle due poetesse del XVII sec. a proposito della Turrisi.

La poetessa siciliana fu, Lucio Zinna (segue in quarta pagina)

DUE LIRICHE di Giacomo Lo Presti

Pubblichiamo in anteprima, per gentile concessione dell'Autore, due liriche dalla raccolta di prossima pubblicazione: «Golem e Robot».

Del Poeta Giacomo Lo Presti abbiamo presentato sulle nostre colonne un'ampia recensione di Rolando Certica. Ci è gradito tuttavia aggiungere, a titolo di complementi e di augurio, uno stralcio dei giudizi espressi per la sua più recente fatica poetica: «Lampeggiano gli occhi della Rivoluzione».

Scrive Livia De Stejani: «La sua opera singolare meriterebbe un più lungo discorso, un saggio se ne fosse capace; ma meglio, per il mio piacere, un esteso colloquio... la sua opera è viva e, quello che più conta, artisticamente valida». E Francesco Flora: «I suoi versi emanano quella stessa simpatia che è propria della sua persona: generosa vitalità, impeto di passione ideologica, impeto d'immaginazione e di sensi, duttilità e varietà di interessi mentali, capacità di moderne analogie (i colori che «suonano», la «tromba dei colori», la «notte che deve un po' di giorno», la luce «evaporata da spruzzi lievi», magari il «Nulla che pascola nel deserto» di un essere umano)... E Roberto Goversi: «Per leggere il suo libro ci vogliono sette giorni e sette. Contrattà che si proceda adagio, tanto è urlato, san guigno, pletorico, triste e pieno di volti stupendi e voci».

E G. A. Pertore: «Il suo libro è scintillante d'ingegno in ogni pagina, in ogni parola, i suoi versi sono tutti indicatori d'un gusto che elimina il luogo comune, il tratto convenzionale, la volontà di riuscire ad ogni costo originale, giacché nei punti più scabrosi si avverte sempre una certa misura. L'originalità nasce dalla novità stessa dei pensieri i quali rendono profondamente umana la sua poesia, profumata, oserò dire, dai venti dell'isola nostra, e con una interna musica triste e dolce come una nenia insistente e suggestiva. Certe brevi poesie intitolate ai colori mi piace immaginarle come un felice commento alla sua tavolozza di pittore...» e Mario Tobino: «Già alla prima scorsa ho notato una sua passionalità». Ne hanno scritto con molta considerazione anche Antonio Aniante, Ugo D'Andrea, Raffaele La Capria, Salvatore Gotta, Paolo Monelli, Vito Pratolini, Mario Praz, il prof. Codignola, Ignazio Silone e Carlo Emilio Gadda.

INFERMITA' Languido piacere d'Impossibile: l'eromere della felicità dal dolore che muore, il sorgere della bellezza dall'orrore, la logica disgieta irrazionale con la febbre che viene: (E mi ritrovo) vivo... ancora... fra le macerie della salute rovinata...! convalescente, nelle ore aliene di sudore, nel letto, evaporato come osso di seppia e con Nuova Speranza vorrei iniziare la stagione dei raccolti attesi con ansia; ma se questo relitto di Speranza è fradicio naufraga la mia lagrima nel deserto d'angoscia (1)

V'importa... (?) preme questa salvezza? Ricorda (ancora) quando per Voi scrisse Parole di Sorrisi sui volti tristi di fatica? quand'ero Poeta Giocoso e facevo (il clown con) «trottole» e «strambotti»? Ed ora... (!) nessun amico... nessun compagno...; solo divagazione l'ipodermico antibiotico e la lettura per mille volte ancora sull'efficacia e dosi del farmaco...!

L'anemico sole sciroposo degli infermi lambisce ed irrita la clausura allettata dove marcisce il dolore e infetto l'entusiasmo muore nel coma dei giorni con ipocrisia di prognosi, farmaco adulterato come lagrima di funerale; malsania d'idea coatta mette in quarantena la Parola.

MATERIA E ANTIMATERIA

Sin dal primo «Respiro senza limiti» viene la tentazione di stender la mano oltre lo Spazio Isotropo. Senza pause, senza noia.

Solo come una pietra nasce melodioso e dissonante, flebile nella Culla del Tempo, il Primo Vagito che chiamiamo Istante. Pensieri anonimi dal silenzio degli [Uomini volano] (dal 16 al 20 anni). Se seguiranno la strada intrapresa otterranno delle belle affermazioni nel campo poetico.

Anche quest'anno ci sembra che il bilancio sia stato più che positivo. Ci auguriamo che la faccenda della Poesia possa rimanere accesa ancora per molti anni in modo da elevare lo spirito verso la Bellezza, la Bontà e la comprensione fra gli uomini. Giacinto Barletta

Alla Camerata dei Poeti

Un altro anno di attività si è concluso felicemente, ottenendo il pieno consenso da parte del numeroso pubblico intervenuto ad ogni manifestazione. La inaugurazione dell'anno 1962/63 è avvenuta con un atto di omaggio alla memoria del compianto presidente, Giuseppe Triccoli, del quale sono state messe in risalto le doti di poeta, di prosatore e di drammaturgo da Domenico Franco a Mario Donadoni. Della serata è stato già fatto un ampio resoconto su diversi giornali.

La scrittrice Bianca Margherita Cangini, ben nota ai frequentatori della Camerata per il suo spontaneo, approfondito e brillante modo di esporre e di presentare, ha parlato, nella seconda tornata, di Giovanni Pascoli, facendo conoscere, sulla vita del poeta cose inedite d'interesse storico e letterario. Ha riscosso consensi ed applausi.

La terza tornata è stata dedicata alla poesia spagnuola contemporanea. L'argomento è stato svolto con molta competenza dalla scrittrice Miranda Montorzi. Anche di questa manifestazione è stato pubblicato un resoconto su «Firme Nostre».

La rivelazione di un nuovo poeta è avvenuta nella 4ª tornata. Si tratta di Carlo Traversi. Egli ha saputo suscitare un vivo interesse nel folto pubblico per la felice ispirazione, per la musicalità del verso e per l'originalità del contenuto della sua poesia. La serata è stata coronata da prolungati applausi. Un'altra poetessa, Tina Muzzi, presentata con obiettivo ed acuto senso critico da Mario Donadoni, ha riconfermato le sue reali doti di poetessa e la sua continua ascesa nel campo della poesia moderna, tanto da suscitare il favorevole consenso dei critici (La «Nazione» ne ha parlato a lungo) e degli ascoltatori.

Nella 6ª tornata abbiamo «riscattato» con piacere Enzo Poloni. Ecco un altro poeta che fa sul serio. Ogni anno si nota un notevole progresso nella sua poesia, tanto da dare la sensazione che, continuando la felice ispirazione, debba raggiungere mete sempre più importanti. Nella stessa tornata ha ottenuto un bel successo anche la poetessa Marzucchi-Brunelli Wera.

La chiusura dell'annata è stata quanto mai felice. Tre giovanissimi: Carlo Bagli, Fiorenza Mariotti e Franco Parretti sono stati una vera e piacevole sorpresa per il folto pubblico.

Questi giovanissimi per la brillante e felice presentazione di Domenico Franco, per la bella, efficace e intelligente interpretazione delle poesie da parte del noto attore della Radiotelevisione Italiana, Corrado De Cristofaro, e per le loro creazioni poetiche, hanno ottenuto un vivo successo. Meritevoli, d'altronde, perché hanno svelato di possedere in dubbio doti poetiche, una felice e fresca ispirazione ed una maturità di pensiero, il più delle volte, davvero sorprendente per la loro giovane età (dal 16 ai 20 anni). Se seguiranno la strada intrapresa otterranno delle belle affermazioni nel campo poetico.

GERMANA CENTO

IN LIBRERIA

Le «Rime» del Petrarca commentate dallo Zingarelli

E' singolare destino di molti uomini che furono grandi di vedersi annullati dall'opera loro. Accade, cioè, che si finisce per identificare in un nome non la viva personalità di uno scienziato o di un artista, ma il prodotto del suo ingegno. E' accaduto, in certo senso, anche a Nicola Zingarelli.

Oggi, per molti, Zingarelli è sinonimo di vocabolario, allo stesso modo che Ampere significa unità di misura dell'intensità della corrente elettrica.

Eppure Zingarelli fu studioso di molti meriti non soltanto nel campo della glottologia. Ma chi ricorda, al di fuori della cerchia ristretta degli studiosi, la sua memorabile edizione di Dante in cui radunò e riordinò tutta la critica dantesca; o gli studi profondi sui trovatori provenzali e sui nostri maggiori trecentisti e quattrocentisti; o la nutrita introduzione all'Orlando Furioso?

Oggi, con un accuratissimo ed elegante volume, la Casa editrice Zanichelli propone agli italiani un'opera alla quale Nicola Zingarelli dedicò gran parte della propria attività e che la morte, sopravvenuta nel 1935, gli impedì di veder pubblicata. Le Rime di Francesco Petrarca.

Al suo amplissimo commento dell'opera del poeta di Arquà, Zingarelli giunse attraverso un pluridecennale lavoro di ricerca, di pubblicazioni di testi, di esegesi critica su tutto il mondo delle origini della nostra letteratura; si può dire che il commento costituisce il coronamento di questi studi, non solo per l'approfondita disamina, storica e filologica, dei componimenti petrarcheschi, ma anche, e soprattutto, per la ricchezza inesauribile dei richiami a questa o a quella fonte poetica antica o contemporanea, a questo o quell'elemento di cultura: sicché ogni verso, si può dire, diviene per il commentatore occasione per indicazioni precise e suggestive.

Ciò vale non soltanto per il commento vero e proprio, ma anche per l'ampissimo introduzione (280 pagine) nella quale è presa in esame tutta l'opera petrarchesca nei suoi rapporti con la poesia provenzale e con la cultura medioevale, nel suo atteggiamento riguardo a Dante e riguardo ai classici. Gli studiosi, poi, non mancheranno di apprezzare la ricchezza d'informazione con cui è puntualmente condotta la storia della tradizione del testo petrarchesco (codici ed edizioni), nonché quella della fortuna delle «Rime» e della secolare discussione dei critici attorno ad esse.

Un nuovo testo di Educazione Musicale

E' un nuovissimo metodo per l'insegnamento dell'Educazione Musicale nella Scuola Media, dovuto ai Maestri Riccardo Allorto e Adone Zecchi, pubblicato in volume unico dalla Casa Editrice Ricordi di Milano (1963).

Come giustamente dice nella prefazione Giorgio Colarizi, Direttore del Centro Didattico Nazionale per l'Istruzione Artistica, gli autori sono stati veramente i primi a cogliere lo spirito dei programmi della Scuola Media Statale. Il presente metodo segnala una via giusta, quella appunto dell'educazione e non della nozione musicale, come la nuova Scuola Media comporta.

La pubblicazione è divisa in tre parti. Nella prima parte tratta della musica nella natura, della musica e l'uomo, della musica vocale e strumentale. Vi è anche la classificazione degli strumenti con la composizione dell'orchestra e alcune notizie sui grandi compositori. La seconda parte contiene la pratica e la teoria del canto. Nella terza parte, con alcune norme e consigli per ben cantare, c'è una scelta di canti corali. Sono canti spirituali e patriottici per le festività del cielo e della terra, canti della terra e delle stagioni, dei costumi e dei mestieri dei popoli, fra cui la lirica «Lambo di Paradiso» del poeta trapanese Prof. Giacomo Sardo, musicata dal Maestro Carlo Cammarata del Conservatorio di S. Cecilia di Roma, e cori di bimbi, tratti da opere liriche, e canoni.

La pubblicazione, lodevole sotto ogni aspetto, dovrebbe essere letta da tutti gli insegnanti di Canto e adottata su larga scala nella Scuola Media.

George Berkeley - Alcifrone, a cura di Augusto e Cordelia Guzzo, in 8° - pagg. IV.436 - L. 3.800. Nicola Zanichelli editore - Bologna.

Giorgio Berkeley: Alcifrone

Quando nel 1730 il fallimento della Compagnia dei Mari del Sud scatenò una grave crisi nella Borsa e sui mercati d'Inghilterra George Berkeley era già l'autore precoce delle sue maggiori opere filosofiche nonché, da poco, decano di Derry, nella gerarchia ecclesiastica anglicana, di cui toccherà poi i massimi livelli. Berkeley vide (o credette di vedere) dietro il tumulto delle finanze il segno paventoso della crisi dei costumi e della religiosità tradizionali, l'imminenza della rovina anche politica, al punto di pubblicare un Saggio per prevenire la rovina della Gran Bretagna e a pensare concretamente a un piano di rigenerazione della società inglese mediante l'istituzione di un Collegio nel Nuovo mondo che avrebbe dovuto educare i giovani indigeni americani per introdurli poi a rinsanguare e guarire l'esusta e corrotta metropoli. Ma il finanziamento, pure votato dal Parlamento, non venne, il progetto rimase tale e delle speranze americane di Berkeley non rimase che il noto verso: «Il cammino dell'Impero prende la via dell'Occidente».

